



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • MARS 2005

24^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Rafforzare l'Europa Sociale

Guido CORNIOLO

I prossimi mesi saranno cruciali per lo sviluppo futuro dell'Europa e della strategia di Lisbona. Questa strategia si propone di trasformare l'Europa, entro il 2010, nell'area economica più competitiva, dinamica, basata sulla conoscenza a livello mondiale, in un'area di crescita economica sostenibile, con più occupazione e posti di lavoro di migliore qualità ed una coesione sociale più ampia. I sindacati europei devono inviare un segnale inequivocabile, non possono lasciare spazi all'ambiguità e alla strumentalizzazione. La Carta Costituzionale Europea e la Carta dei Diritti possono essere un formidabile antidoto a fenomeni che demoliscono i diritti sindacali e sociali conquistati in decenni di lotte da parte dei movimenti sindacali in Europa. Dobbiamo lavorare per riaffermare gli equilibri tra tematiche economiche, occupazionali, sociali e ambientali. Dobbiamo rifiutare ogni tentativo di ridurre gli obiettivi di Lisbona.

Il sindacato deve opporsi con forza ad ogni ulteriore deregolamentazione del mercato del lavoro in Europa! Abbiamo bisogno di strategie intelligenti per la modernizzazione con un elevato livello di sicurezza sociale. Il sindacato deve battersi per maggiori investimenti nella formazione d'ingresso e in quella continua, nonché per la messa in opera di strategie efficaci per la formazione per tutto l'arco della vita. E' necessario un investimento maggiore nella ricerca e nello sviluppo, se vogliamo diventare un'Europa dell'innovazione tesa a produrre prodotti di alta qualità tecnologica in grado di imporsi sul mercato internazionale.

L'Europa ha bisogno di migliore occupazione e di occupazione più sostenibile (e non di orari di lavoro più lunghi) e di lanciare la sfida dei diritti del lavoro globalizzati. Crescita e stabilità debbono essere promosse da un'efficace politica europea di coordinamento econo-

mico e occupazionale.

Il sindacato deve sostenere il cammino verso la realizzazione del mercato interno nel settore dei servizi, che può costituire un'opportunità per l'occupazione e sviluppare servizi di elevata qualità per la popolazione in Europa. Questo, però, non vuole dire accettare supinamente la liberalizzazione nello stile Bolkestein! L'introduzione del principio del "paese di origine" rischia di aprire le porte al dumping salariale e sociale. Un mercato interno europeo per i servizi non deve minare la legislazione del lavoro o quella sociale. La creazione di un mercato interno per i servizi deve andare di pari passo con il raggiungimento di obiettivi sociali. Nell'interesse generale il mercato interno dei servizi deve essere nettamente separato dai servizi pubblici di interesse generale, che però non debbono e non possono essere governati esclusivamente dalle regole della competizione! Integrando con forza vincolante la Carta dei diritti fondamentali nella Costituzione Europea, si è sicuramente rafforzata l'Europa sociale. Bisogna dire "sì" ai diritti sindacali, "sì" al diritto all'informazione puntuale ed alla consultazione dei lavoratori, "sì" ai contratti collettivi, alla partecipazione dei lavoratori e al dialogo sociale.

Consolidare l'Europa sociale significa dire "sì" all'obiettivo politico del ristabilimento della piena occupazione, alle pari opportunità e alla non discriminazione di ogni tipo. L'Europa ha bisogno di un'agenda politica sociale più attiva e non di una moratoria nelle politiche sociali, nel solo interesse del mondo degli affari. Tutti i sindacati europei devono continuare a lottare per un'Europa sociale, per la creazione di una Costituzione Sociale, favorevole ad un'economia di mercato sociale ed alla piena occupazione. I lavoratori e il loro capitale umano e professionale sono l'investimento primario per creare nuove ricchezze.

Joyeux anniversaire, cher Val d'Aoste

Jean-François-Camille BOUDARD

Au Palais régional, le 26 février 2005, M. Charles PERIN, Président valdôtain se plaisait à parler d'une réunion familiale pour célébrer la commémoration annuelle de la reconquête politico-administrative de la Vallée d'Aoste par ses habitants. Avant d'en arriver là, les autochtones combattaient les pouvoirs dictatoriaux en ayant à l'esprit la particularité de notre cas. Or, cette année en cours comporte deux dates dans notre agenda : car le 25 / 04 / et le 07 / 09, d'il y a six décennies, avait lieu ce qui était l'amorce d'une phase nous permettant de reconstruire notre autonomie. Notre circonscription autonome eut donc l'aptitude à être sujet de droit pour s'organiser elle - même.

En 1945, le Royaume d'Italie, par la reconnaissance du fait que nous étions animés en profondeur d'une véritable quête identitaire, nous octroya l'autodétermination. La reconstruction de ce qui avait été détruit par la guerre civile et fratricide scellait la solide et sincère réconciliation régionale, nationale et enfin de tous les peuples. De 45 à 48, les enfants du Pays d'Aoste exigeaient que l'Etat central soit respectueux de leurs traditions et de leur différence car le peuple voulait être de nouveau maître chez lui. De 2005 à 2008, en communion avec nos illustres prédécesseurs, il sera procédé au rappel événementiel des étapes qui jalonnent notre passé récent.

Ce sera l'occasion de réactualiser nos solides connaissances en étant conscients d'appartenir à un groupe ethnolinguistique autonome ayant de lourdes respon-



sabilités en la matière. Il faudra se pencher sur le fait que nous nous soyons redonnés nos libertés locales fondamentales, seules valeurs sociales, morales et enfin impérissables de notre société valdôtaine.

Durant plus d'un demi-siècle, de tels instruments ont permis de développer notre économie. Il sera nécessaire de faire une analyse objective de la situation institutionnelle en songeant aux efforts de la modernisation statutaire à fournir tout en tenant compte de la fédéralisation italienne et de l'évolution de l'Europe des Régions. Il conviendra donc de faire des réflexions fines et judicieuses avec le souverain peuple valdôtain dans le plein exercice d'une démocratie directe.

En définitive, nous sommes toutes et tous solidement enracinés dans notre terroir, et liés par un devoir solidaire intergénérationnel. C'est la raison valable pour laquelle il faut que nos enfants fassent honneur à l'identité valdôtaine, dont ils sont les dignes héritiers, lorsque la société s'europanise et se mondialise, car ils sont Valdôtains et à ce titre Citoyens du Monde.

ULTIME NOTIZIE

Esposizione all'amianto

La segreteria del SAVT e del Patronato si sono riuniti lunedì 14/03/2005 per esaminare la situazione relativa al rischio esposizione amianto, alla luce delle nuove figure professionali che sono state assoggettate a tale rischio e per l'aggiornamento sulle ultime disposizioni previste dalla normativa sull'amianto, emanate attraverso il Decreto Ministeriale del dicembre 2004.

A tal proposito, presso la sede centrale di Aosta, la

segreteria del SAVT e il Patronato hanno attivato le procedure per l'avvio dei ricorsi presso gli Enti Competenti. Comunicano inoltre di aver predisposto, per le eventuali cause giudiziarie, un'assistenza e consulenza legale. Si invitano pertanto i lavoratori ed i pensionati, interessati a tale problematica, di rivolgersi presso la sede centrale del SAVT e Patronato di Aosta - Piazza Manzetti n°2 - per le specifiche informazioni.

SAVT-CAAF

Dichiarazione dei redditi 2005

mod. 730 • mod. unico • ici

Rivolgiti con fiducia al CAAF-SAVT

SAVT-RETRAITÉS
DAL 26 AL 28 MAGGIO 2005

GITA IN CORSICA

per informazioni andare a pagina 4

FÊTE DU PRINTEMPS DU SAVT
SAMEDI 2 AVRIL
RESTAURANT "CHEZ GERMAIN"
SAINT-CHRISTOPHE

PRENOTATEVI:
AOSTA: 0165-235383 VERRÈS: 0125 -920425
PONT-SAINT-MARTIN: 0125-804383



Bonnes Pâques
Buona Pasqua



Detrazioni del 33% anche per fienili e stalle

Per gli edifici rurali sconto del 36% se trasformati in abitazioni



Jean-Claude MOCHET
e Giulia PASI

Le comunicazioni trasmesse all'Amministrazione finanziaria, per usufruire della detrazione del 36 per cento per la ristrutturazione e il recupero del patrimonio edilizio italiano, sono state, nell'anno 2004, complessivamente 349.272.

E' da evidenziare come in Valle d'Aosta, nell'anno passato, sono state presentate 1.281 comunicazioni rispetto alle 1.010 del 2003: un 26,8 per cento in più rispetto all'11,4% della media

nazionale!

La Finanziaria 2005, per la prima volta in otto anni, non contiene disposizioni sugli interventi agevolati per le ristrutturazioni in quanto la detrazione del 36 per cento era già stata prorogata, dal decreto legge n. 355/2003, fino al 31.12.2005. Per l'anno 2005, non sarà, dunque, difficile prevedere un ulteriore aumento delle comunicazioni, soprattutto in Valle d'Aosta, anche alla luce della recente interpretazione dell'Agenzia delle Entrate sulla possibilità di estendere tale beneficio anche ai fabbricati rurali (ad esempio alle stalle e ai fienili).

Le Entrate hanno, difatti, chiarito, con la risoluzione n. 14/E dell'8 febbraio 2005, il dubbio di molti contribuenti valdostani sulla spettanza della detrazione dall'IRPEF (ora IRE) del 36 per cento, nell'ipotesi in cui i lavori di ristrutturazione interessino un fabbricato rurale strumentale che, a seguito della realizzazione dell'intervento edilizio, acquisisce la destinazione d'uso abitativo.

Se in precedenza la stessa, con

la circolare 24 febbraio 1998, n. 57, aveva espresso parere negativo rispetto all'applicazione della detrazione per gli interventi di recupero realizzati su edifici a destinazione produttiva, commerciale e direzionale, con quest'ultima risoluzione fornisce un'interpretazione più favorevole al contribuente, accordando la detrazione fiscale anche agli interventi sugli immobili che non siano abitazione ma per i quali sia stato richiesto il cambio di destinazione d'uso a seguito di lavori per ristrutturazione edilizia (articolo 31, lettera d, legge 457/78). In definitiva, l'Amministrazione finanziaria ritiene oggi possibile fruire della detrazione di imposta del 36 per cento, a condizione che nel provvedimento amministrativo che autorizza i lavori risulti chiaramente che gli stessi comportano il cambio di destinazione d'uso del fabbricato, già strumentale agricolo, in abitativo, limitando a riconoscere il beneficio solo in caso di ristrutturazione, senza parlare della manutenzione straordinaria e del restauro conservativo.

Indice ISTAT per l'aggiornamento locazioni immobili

Felice ROUX

L'aggiornamento ISTAT delle locazioni degli immobili di norma decorre dal 1° giorno del mese successivo alla richiesta mediante ricevimento di una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. L'aggiornamento ISTAT può essere al 100%, oppure ridotto al 75% da applicare ogni anno nel mese corrispondente a quello di inizio locazione, o nel mese di riferimento convenuto tra le parti, sul canone dell'anno precedente. A questo proposito occorre sempre consultare quanto si è stabilito sul contrat-

to di locazione regolarmente registrato. L'indice ISTAT (deriva dagli indici dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati) dal 01.01.2005 è del 1,7% (che è la variazione ISTAT tra dicembre 2004 e dicembre 2003); se sul contratto è previsto l'aggiornamento al 75%, esso sarà di $1,7\% \times 75\% = 1,275\%$

Esempio: se il canone di locazione mensile al 31/12/2004 era di Euro 400,00

l'aggiornamento ISTAT dal 01.01.2005 sarà di:

- a) $100\% \text{ ISTAT} = 400,00 + 1,7\% = 406,80$ Euro nuovo canone
b) $75\% \text{ ISTAT} = 400,00 + 1,275\% = 405,10$ Euro nuovo canone

SAVT - CAAF

SAVT - CAAF

ERRATA CORRIGE - Sul numero 2 del "Réveil Social" alla voce ONERI DETRAIBILI O DEDUCIBILI Mod 730/UNICO è stata indicata erroneamente una percentuale del 41%. La percentuale corretta relativa alle spese di ristrutturazione sostenute nel 2004 è invece del 36%.

IMPORTANTE NOVITÀ - Chi ha interessi sui mutui per la costruzione o la ristrutturazione deve presentare l'atto costitutivo del mutuo (importo del mutuo erogato, prezzo di acquisto dell'immobile, importo delle spese effettivamente sostenute per la ristrutturazione o costruzione)

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT fino al 15 giugno 2005 per la compilazione del Mod 730/2005 negli orari indicati:

AOSTA - PIAZZA MANZETTI 2 Dal 14 marzo al 15 giugno 2005 dal lunedì al venerdì (esclusi sabato e domenica)	8.30 / 12.00 14.00 / 18.00 tutti i lunedì 8.30 / 12.00 14.30 / 18.30 tutti i giovedì 10.00 / 12.00 14.30 / 18.30
COGNE - C/O BAR LICONE venerdì 15 aprile 2005 venerdì 06 e 20 maggio 2005	9.00 / 11.00 tutti i lunedì e giovedì 8.30 / 12.00
MORGEX - C/O PIZZERIA "DA BEPPE" giovedì 07 e 21 aprile 2005 giovedì 05 e 19 maggio 2005	9.00 / 11.00 tutti i lunedì e giovedì 8.30 / 9.30
NUS - C/O MUNICIPIO mercoledì 06 e 20 aprile 2005 mercoledì 04 e 18 maggio 2005	9.00 / 11.00 tutti i giovedì 8.30 / 9.30
PONT-SAINT-MARTIN - VIA E. CHANOUX, 9 dal 14 marzo al 15 giugno 2005	tutti i lunedì 14.00 / 18.00 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30 / 12.00 14.00 / 18.00 tutti i giovedì 14.00 / 18.00
VERRÈS - VIA DUCA D'AOSTA 29 dal 14 marzo al 15 giugno 2005	tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30 / 9.30 tutti i lunedì e giovedì 8.30 / 12.00 tutti i mercoledì 8 e 22 dalle ore 15 tutti i giovedì 8 e 22 dalle ore 15 tutti i venerdì 8 e 22 dalle ore 15 tutti i lunedì e giovedì 8.30 / 12.00 tutti i mercoledì 8 e 22 dalle ore 15 tutti i giovedì 8 e 22 dalle ore 15 tutti i venerdì 8 e 22 dalle ore 15

SAVT - RETRAITÉS

AVVISO

Si comunica che, a partire dal 2 maggio 2005, il nuovo orario dell'Ufficio SAVT-RETRAITÉS è il seguente:

LUNEDÌ	9 / 12
MARTEDÌ	9 / 12 - 15 / 18
MERCOLEDÌ	9 / 12
GIOVEDÌ	9 / 12
VENERDÌ	9 / 12

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficace;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Fortunato Mafrica - Claudio Nicco
Felice Roux - Vilma Villot

A.V.C.U.

Perché abbiamo scelto di essere un'associazione di consumatori

a cura di Rosina ROSSET

Le scelte di consumo hanno assunto significati nuovi nel privato, nella società, nel mercato. Consumare non è più solo un'azione razionale rispetto ad un bisogno, ma può essere un comportamento ricco di significati e di valori. E' una delle forme del nuovo millennio di partecipazione sociale, che spazia da vicinissimo, riscoprendo, ad esempio, le identità locali; al globale, aprendosi sul mondo e sui valori universali.

I consumatori sono diventati i protagonisti chiave di quello che è, più che mai in questo contesto storico, il vero motore dell'economia: il mercato.

E' qui che ormai si scontrano diverse visioni del mondo e si affermano identità individuali e comportamenti sociali. Comprare un prodotto meno caro non è dettato solo dal desiderio di risparmiare: magari anche dal voler dare un proprio contributo alla concorrenza. Cambiare banca o compagnia telefonica può esprimere la volontà di non accettare l'arroganza di condizioni inique o di togliere potere a chi opera in posizione dominante.

Costituire un gruppo di acquisto significa voler ristabilire un rapporto più diretto con la produzione e così via, mettendo l'accento ora sull'ambiente, ora sulla tradizione, ora sui diritti; fino ad arrivare, attraverso i consumi, a vere forme di contestazione, boicottando prodotti o marche con motivazioni puramente etiche. La coscienza che l'azione individuale può diventare uno strumento di pressione è un fatto molto positivo e importantissimo. Ma le scelte, pur essendo davvero razionali e giuste in ogni accezione, e dunque anche incisive, hanno bisogno di essere supportate da una informazione seria ed affidabile. Le informazioni sono il primo strumento che vi offriamo perchè, per prezzo e qualità, attenzione alla salute e alla sicurezza, agli aspetti sociali ed ambientali, le vostre scelte siano consapevoli e non influenzate dalle seduzioni della pubblicità o della moda del momento.

Crediamo che l'accresciuta maturità di chi consuma, presto o tardi, detterà le sue condizioni. E' tanto più evidente quindi che i consumatori, di cui siamo i portavoce, sono tutti i cittadini, di qualsiasi classe sociale o appartenenza politica: rappresentarli non significa dunque difendere una categoria ma lavorare per una convivenza più equa e democratica.

Incontro con i Parlamentari

Le associazioni valdostane dei consumatori si sono incontrate con i Parlamentari Valdostani per una riflessione comune in merito soprattutto alla legge sul risparmio, attualmente in discussione alla Camera dei Deputati. Viene evidenziata la necessità di una rapida approvazione della legge di cui sopra, che finalmente garantisca e tuteli i piccoli risparmiatori, truffati e danneggiati gravemente dalle ultime vicissitudini dei vari "crac" nazionali ed internazionali. Il coordinamento delle associazioni reputa improrogabile, in tal senso, l'approvazione della class action, che prevede la possibilità di avviare dei ricorsi, nelle cause concernenti il risparmio, in caso di grave danneggiamento, non solo da un singolo individuo, come si verifica attualmente, ma da un'azione collettiva, che, ovviamente, sarebbe a vantaggio del cittadino consumatore. Si vuole cioè poter agire più concretamente nella salvaguardia degli interessi fondamentali dei consumatori e ciò si può verificare solamente se gli stessi sono protetti da una legge che li garantisca. L'On. Collé ha illustrato l'iter della legge in questione soffermandosi sui punti più qualificanti come: l'adeguamento con la politica europea, il mandato al governatore della Banca d'Italia, le competenze della Banca d'Italia, il falso in bilancio, l'obbligatorietà del prospetto informativo da parte delle banche, il segreto istruttorio.

Il Senatore Rollandin si è soffermato sul decreto legge n.440 recante: "Riassesto delle disposizioni vigenti in materia di tutela dei consumatori. Codice del consumo." Secondo noi questo decreto legge riveste una particolare importanza per i consumatori, già solo per il fatto che il Governo abbia recepito la necessità di riordinare la normativa di tutela dei consumatori ed utenti con la principale finalità concreta di compilare il Codice del consumo. La materia tuttavia è complessa e di non facile lettura, il coordinamento si è impegnato a studiarla e a richiedere altri eventuali incontri con i Parlamentari per un confronto concreto e per riferire le proprie osservazioni in merito.

ARGENTINA: una storia infinita!

Benchè Buenos Aires canti vittoria, ancora non ci sono dati definitivi sulle reazioni all'offerta di scambio del governo argentino, respinta al mittente, pare, dal 75% dei risparmiatori italiani. Il Fondo Monetario Internazionale dovrebbe non avallare l'offerta di ristrutturazione del governo argentino, sarebbe a nostro avviso scandaloso che il fronte del "no" all'offerta argentina fosse ignorato dal FMI. Le associazioni dei consumatori continuano anche ad esortare il governo italiano a far pressione nei confronti del FMI e del G7 in modo che i proclami, sentiti fino ad oggi sulla tutela del risparmio, si traducano in risposte concrete. Noi continueremo a percorrere tutte le strade possibili per limitare i danni dei risparmiatori e far pagare le proprie responsabilità a chi ha venduto le obbligazioni, non informando i risparmiatori dei rischi che correvano. L'AVCU assisterà individualmente i risparmiatori, valutando caso per caso l'opportunità di introdurre cause di risarcimento.



SAVT-SANTÉ

Ospedale regionale: storia infinita

Claudio NICCO

Forse perché è in pieno svolgimento la campagna elettorale per il rinnovo dei consigli comunali che alcuni gruppi politici stanno di nuovo proponendo a gran voce la costruzione di un nuovo ospedale, in una zona decentrata dal centro città. Io personalmente, già da quando si è iniziato a parlare del problema sono sempre stato contrario alla costruzione di un nuovo ospedale, soprattutto per due motivi fondamentali: il primo è che avevamo appena finito di acquisire dal Mauriziano la proprietà dello stabile attuale, il secondo perché non credevo e non credo nella possibilità che un ospedale nuovo possa essere costruito in tempi brevi e ancor meno brevissimi (dai tre ai cinque anni) visti i tempi biblici che intercorrono nella costruzione di edifici pubblici, alcuni esempi in Aosta confermano il mio pensiero. La ristrutturazione del vecchio edificio andava comunque fatta, se si voleva stare al passo coi tempi. Pur-

troppo anche nella nostra ristrutturazione i tempi si sono dilatati, a scapito della qualità del servizio erogato alla popolazione.

Il progetto iniziale prevedeva una costruzione a T nel piazzale antistante.

Oggi questo progetto è stato modificato con una nuova costruzione e collegata alla vecchia struttura con un passante aereo.

Non so se questa soluzione sia la più idonea, ma sono però fermamente convinto che i tempi di realizzo dell'opera nella sua interezza siano estremamente importanti, perché il continuo disagio di un ospedale che sembra essere un cantiere aperto deve cessare.

Bisogna dare in tempi brevi alla popolazione valdostana un ospedale in piena efficienza e soprattutto collocato in una unica sede. Una struttura ospedaliera nuova o ristrutturata, sono scelte che competono al potere di indirizzo politico, la popolazione valdostana ha però il diritto di esprimere il proprio pensiero.

La voya d'apprendre lo patoué

Alessia DÉMÉ



La Veillà d'Introd du pan ner

Déipi pouza n'ayou voya d'apprendre a écriye lo patoué, surtoù deì que n'i comménchà a partisipi avouì le meun pitchou mèinou de l'icoulla maternella i "Concours J.B. Cerlogne". Pe la fita di patoué apprestèn eun "dossier" avouì la retsertse que n'én fi dan lo noutrou péi é, a couti di foto, di dessèn, di collages no-z-écrivèn le esplecachioun an patoué. Surtoù pe seutta réizoun, n'i iscriè-me i **cours de grafi organijà pe lo BREL** (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique) i méis de noèmbre, désambre, janvi é févri. An souivèn seutte lessouùn, n'i apprèi le riille de la grafi selouùn lo sistème grafique « BREL », que nou permé de liie lo patoué di z-atre é de fiie liie lo noutrou, me (e la bagga l'è pe me 'co pi éntéressanta) l'a fi-me passi d'agreable veillà avouì de dzi que lamoun lo patoué comme la leur lénva di queur. Lo professeur Tullio De Mauro di que la noutra lénva l'è comme la noutra pi: crèi avouì no-z-atre é fi parti de no d'eunna fassouùn bién ponsouya. Lo **mètre Daniel Fusinaz** é le coumpagnion que n'i connoù i cours l'an éidjia-me a coumprendre sénque vou diie itre countèn d'itre valdotèn: la pachoun que l'an beuttoù dan lo travail de grafi la totchà lo meun queur. Pe clioure an amitié lo cours, noutrou mètre l'a eunvitou-no a apprestì lo pan ner a cheun pai Introd, iou n'én passouùn eunna dzènta veillà accoumpagnà di tsansouùn de la tradichion valdoténa.

SAVT-ÉCOLE

CENTRO TERRITORIALE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETA' ADULTA

Vilma Villot

Con il decreto della sovrintendenza regionale del 21 febbraio scorso, la nostra Regione si è dotata del Centro Territoriale Permanente (CTP), previsto dalla normativa nazionale dal 1997, per rispondere alla sempre più pressante richiesta di formazione degli adulti sia nel settore della formazione istituzionale di base che in quello dell'ampliamento delle proprie competenze per tutto l'arco della vita.

I lavori per l'attivazione del CTP hanno preso concreto avvio, nel mese di novembre 2004, quando l'Amministrazione Regionale, in seguito al mandato politico dell'Assessore all'Istruzione e Cultura e dell'Assessore alle Attività produttive, ha costituito il Comitato regionale per l'istituzione del Centro. Il gruppo, presieduto dalla Sovrintendente agli studi, M.G. Gilea Ostinelli, era composto da rappresentanti dei due Assessorati coinvolti, dall'insegnante elementare Renata Perret in veste di esperta perchè utilizzata presso il CEA, con un nostro distacco sindacale, dal sig Luigi Martin quale rappresentante degli enti locali, da un rappresentante della Camera di Commercio ed, infine, la rappresentanza sindacale è stata affidata al SAVT/école.

Il Sindacato Scuola Confederale Valdostano, che ha da molti anni sollecitato l'istituzione del CTP, non può che dimostrare soddisfazione per la rapida conclusione della trattativa che lo vedeva coinvolto in prima persona. Infatti, con l'istituzione del Centro suddetto, il sindacato confederale ha ceduto il patrimonio di esperienza e di attività svolto, da un trentennio, dal Centro Educazione Adulti (CEA) che, con sede in Corso Battaglione, ha cercato, nel miglior modo possibile, di rispondere alle richieste di prima alfabetizzazione e di acquisizione del diploma di scuola media, le famose 150 ore, esigenze prioritarie al momento della sua fondazione.

Col tempo il CEA ha evoluto ed ampliato il suo ambito di offerta formativa organizzando un buon numero di corsi per l'acquisizione di lingue straniere, predisponendo lezioni per il superamento di esami in lingua francese e, ultimamente, potendo attingere a fondi europei, attivando corsi per la patente europea di informatica. Con l'evolversi dello scenario legislativo e soprattutto sociale, il CEA ha fornito supporto agli extracomunitari che sempre più numerosi giungono anche in Valle alla ricerca di una sistemazione lavorativa. E' quindi, nello spirito del Protocollo d'intesa tra la Giunta regionale della Valle d'Aosta e i sindacati che è stata individuata l'istituzione "AOSTA 5" come sede didattico-amministrativa del CTP, è stato definito l'organico funzionale che è pari a 3 docenti di scuola primaria per l'alfabetizzazione culturale e di 5 professori per la licenza media.

Sempre con la stessa filosofia, i firmatari del protocollo si sono impegnati al fine di considerare nelle risorse dell'organico anche le figure con compiti di coordinamento e il personale di segreteria, questo al fine di mantenere e di ampliare l'attuale offerta formativa nella sua globalità.



SAVT - RETRAITÉS

Dal 26 al 28 maggio 2005 Gita turistico-culturale in Corsica

È la Corsica la meta della prima gita turistico-culturale del SAVT, nell'anno 2005. Tale gita si effettuerà dal GIOVEDÌ 26 AL SABATO 28 MAGGIO, con il seguente programma:

Giovedì 26 maggio 2005:

Aosta – Genova – Bastia – Corte – Foilelli.

Ore 4,30: Appuntamento con l'accompagnatore dell'Agenzia e partenza da Aosta, davanti alla sede del SAVT, Piazza Manzoni 2, con pullman GranTurismo, per il porto di Genova. Raccolta dei partecipanti ai caselli autostradali di: Châtillon, Verrès, Pont – Saint – Martin;

Ore 8,00: Imbarco sul traghetto della Compagnia Moby Lines;

Ore 9,00: Partenza per Bastia;

Ore 12,00: Pranzo a bordo al ristorante self-service;

Ore 13,45: Arrivo al porto di Bastia. Incontro con la guida turistica e proseguimento per la località di Corte, nell'entroterra della Corsica. Questa città, fondata dai Genovesi, conserva l'antica struttura e fu capitale di una Corsica liberata da Pascal Paoli. La cittadella, arroccata, può essere comodamente raggiunta con un simpatico trenino.

Al termine della visita della località, trasferimento a Foilelli c/o l'Hôtel San Pellegrino, bella struttura composta da casette in muratura, immerse nella vegetazione e nel contempo in riva mare ed a ridosso di una bellissima spiaggia di sabbia fine. Assegnazione camere, cena e pernottamento in Hôtel.

Venerdì 27 maggio 2005:

Foilelli – Porto Vecchio – Bonifacio – Foilelli



Lundi 24 janvier 2005: Saint-François de Sales, patron des journalistes

Le Directeur, le Secrétaire général et Coordinateur syndical, le Comité de rédaction, les collaborateurs de «Le Réveil Social» fêtent leur patron au Restaurant «Aux plaisirs démodés» de Saint-Marcel

Ore 8,00: Prima colazione in albergo;

Ore 8,30: Partenza per una giornata intera di escursione, con accompagnamento di una guida turistica. Si visiteranno il golfo di Porto Vecchio, luogo di vacanza rinomato per la sua baia, il suo antico borgo, i suoi panorami, le sue spiagge impareggiabili, la sua natura;

Ore 12,30: Pranzo in ristorante all'interno delle mura di questa antica città ligure del seicento.

Dopo pranzo, proseguimento per la località più caratteristica della Corsica: Bonifacio.

Questa roccaforte, costruita nel medioevo, ha resistito ad innumerevoli assedi. Le mura proteggono un patrimonio artistico e religioso di gran valore, le vie o i "carrugi" ci fanno percepire l'importanza strategica di questo lembo estremo di terra, tanto dipendente nel passato da Genova e così in contrasto col resto dell'isola. Nel tardo pomeriggio rientro in Hôtel per la cena ed il pernottamento, con breve sosta, nei pressi di Aleria (metà strada), al "Domaine MAVELA", distilleria artigianale ubicata in una cantina a volta di circa 700 m2 dove è possibile degustare grappe, liquori, miele, marmellate ecc. e visitare una Mostra Permanente di mobili, quadri, oggetti in terracotta e prodotti tipici dell'isola.

Sabato 28 maggio 2005:

Foilelli – Cervioni – Bastia – Genova – Aosta

Ore 8,00: Prima colazione in Hôtel;

Ore 8,30: Partenza, con guida turistica, per raggiungere, dopo un breve tragitto, la graziosa località di Cervioni. Visita alla cattedrale di Sant'Erasmus ed all'interessante Museo Etnografico, all'interno del quale si può ammirare una raccolta di oggetti legati agli usi e costumi locali. Rientro in Hôtel per il pranzo alle ore 11,30;

Ore 13,00: Partenza per Bastia;

Ore 13,45: Imbarco sulla nave della compagnia Moby Lines;

Ore 14,45: Partenza per Genova;

Ore 19,30: Sbarco a Genova e proseguimento per Aosta. Arrivo in tarda serata.

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE, DA VERSARE ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE, È LA SEGUENTE: ISCRITTI SAVT = Euro 260,00

NON ISCRITTI = Euro 300,00

SUPPLEMENTO PER CAMERA SINGOLA, A SOGGIORNO = Euro 54,00.

La quota di cui sopra è onnicomprensiva, comprende cioè tutte le spese concernenti la gita, ad eccezione, evidentemente, di quelle extra e di carattere personale.

LE ISCRIZIONI, CON VERSAMENTO DELLE QUOTE DI CUI SOPRA, DEVONO ESSERE EFFETTUATE, ENTRO LE ORE 12,00 DEL GIORNO VENERDÌ 6 MAGGIO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER LE PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLE SEDI DEL SAVT:

AOSTA 0165/238384 ; VERRÈS 0125/920425 ;

PONT – SAINT – MARTIN 0125/804383.

PENSIONATI, ISCRITTI, AMICI E SIMPATIZZANTI PARTECIPATE NUMEROSI!

Le prenotazioni si chiuderanno a completamento dei posti-pullman.

P.S. - In via del tutto eccezionale, dovendo tassativamente imbarcarsi sul traghetto al porto di Genova alle ore 8,00 e non potendo fissare, per evidenti ragioni, la partenza prima delle ore 4,30, la raccolta dei partecipanti verrà effettuata ai caselli autostradali, onde raggiungere il più celermente possibile Genova. Si raccomanda la massima puntualità.

Si rammenta, infine, che, per il pernottamento in Hôtel ed onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli, è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta. (Validità = 5 anni dalla data di emissione).

Giorgio e Rinaldo

Un viaggio in Senegal

A cavallo tra novembre e dicembre, prima delle feste e della grande tragedia causata dallo Tsunami nel sud Est asiatico, assieme a Firmino Curtaz, siamo andati in Senegal a far visita al Canonico Claude Duverney, attuale direttore spirituale della Caritas Diocesana di Kaolack, e agli Oblati di Maria Immacolata (lo stesso ordine che gestisce nel quartiere Cogne la Parrocchia di Maria Immacolata). Era da tempo che Firmino si era dimostrato interessato ad un viaggio all'interno della realtà dell'Africa nera. Questa volta siamo riusciti ad organizzarci e a programmare il viaggio nella "brousse" senegalese che ha permesso di vedere il vero Senegal, diverso da quello visto da molti valdostani che vanno, in inverno, a fare le vacanze al mare sulla "Petite côte". Nel viaggio era compresa una visita a piccoli progetti che l'associazione dei volontari Caritas di Aosta porta avanti, sostenuta dall'Amministrazione regionale e dal Comune di Aosta (ricordo che Kaolack è gemellata con Aosta), in collaborazione con la Caritas di Kaolack e con gli Oblati. Il periodo scelto è tra i migliori per fare una visita di questo genere in Senegal, anche nei paesi all'interno dove nei mesi da aprile a luglio fa un caldo insopportabile.

L'incontro con Claude, accompagnato da Padre Giancarlo, all'aeroporto di Dakar è stato molto emozionante. Mi ha fatto ricordare in un baleno vent'anni di viaggi tra Sarre e Dakar, la prima volta da solo e poi, via via, con altri amici valdostani. Dopo la notte passata a Dakar, siamo partiti il



giorno successivo per Kaffrine, sede di missione di Claude. Da lì, il giorno dopo, siamo andati a far visita alla Caritas di Kaolack e abbiamo verificato lo svolgimento del progetto riguardante la sanitarizzazione dei quartieri periferici della città, il sostegno alla costruzione di latrine nelle scuole e nelle case private, la creazione di particolari fosse per lo smaltimento delle acque bianche delle case private e, infine, un programma di educazione nei confronti dei bambini delle scuole elementari dei quartieri interessati dal progetto e finalizzato a mettere in atto comportamenti coerenti con il progetto stesso.

Tale progetto è in fase avanzata di realizzazione e ci è sembrato fosse molto ben condotto con il coinvolgimento di un comitato di quartiere e la contemporanea realizzazione, con altre enti finanziatori, di un sito per lo stoccaggio dei rifiuti e, in altra parte della città, di un'industria per la selezione, la frantumazione e lo stoccaggio di parti di componenti di plastica da riciclare. Il giorno successivo abbiamo avuto l'incontro al villaggio di Thierenguene dove si stanno ultimando i lavori finanziati nello scorso anno dalla Regione valle d'Aosta.

Si tratta di lavori per la costruzione di un "château d'eau" con annessa cabina di protezione di una pompa che fornisce l'acqua necessaria alle necessità del villaggio di emigrati dalla Guinée Bissau, di cui la Caritas parrocchiale di Kougheul, animata dal suo parroco, si è presa carico. Il terzo giorno siamo andati a vedere il prezioso lavoro di animazione che sta facendo Claude Duverney a favore delle popolazioni dei villaggi della "Brousse" con il sostegno finanziario anche di molti suoi amici europei, tra cui molti valdostani. Si tratta di un lavoro a favore dei contadini per quanto riguarda la selezione e la cura delle sementi di arachidi e la messa a disposizione di attrezzi agricoli normalmente a loro inaccessibili. Nei giorni successivi siamo stati a vedere gli altri due progetti. Il primo riguarda un progetto di ricerca e sperimentazione nella lotta biologica contro i parassiti che attaccano gli ortaggi (pomodori e melanzane soprattutto) in alcune orti nella regione di Kaolack.

Nel secondo progetto, abbiamo visto al lavoro un gruppo di giovani di un villaggio che stanno sviluppando la loro impresa agricola coltivando con innovazioni la terra e gli orti. E' stata una visita molto importante perché questi giovani hanno dimostrato la forte volontà di non voler abbandonare la campagna per andare a incrementare il sottoproletariato delle misere periferie delle grandi città africane. Questa agricola impresa ha ottenuto, tramite Diakonia, un finanziamento dalla Presidenza del consiglio comunale di Aosta.

Nel ritorno a Dakar per incontrare Padre Giancarlo, prima di ritornare in Europa, siamo passati vicino a tutti quei villaggi, come Djilas, Ngueniene, Nguench Martin, Ndack, Nmbodiene, Loul Seisseine, dove nel corso di questi vent'anni, con l'aiuto di diversi donatori, di volontari, come Augusto Truffa, Natale Millet, Eugenio Rantrua e tanti altri, l'aiuto delle parrocchie di Sarre, Chesallet, Saint Martin, Immacolata e della stessa Caritas Diocesana, sono state realizzate almeno una decina di aule scolastiche, tutt'ora in ottimo stato e funzionanti, diversi punti farmacia, alcuni pozzi, un'officina meccanica per la riparazione dei carretti e costruiti tanti bei rapporti che permettono di mantenere uniti, assieme a tante altre piccole realtà analoghe, il sud del mondo, povero di risorse ma ricco di umanità, con il Nord, ricco di tutto ma, a volte, povero di umanità.

LE COIN DE LA POÉSIE 

SOIGNÉ POUR CE NUMÉRO PAR DANIEL FUSINAZ

«Can l'esprì colatte su eun papi»

Le mois d'avril prochain, au Centre d'Etudes francoprovençales «René Willien» de Saint-Nicolas sera présenté le premier recueil de poèmes de la jeune poétesse d'Aymavilles, Denise Chaissan: «Can l'esprì colatte su eun papi».

Agée d'à peine vingt ans, Denise Chaissan se distingue déjà pour une production littéraire remarquable, aussi bien du point de vue quantitatif – cinquante-cinq poésies en patois et quatre en français dans ce premier ouvrage – que du point de vue qualitatif. Par aimable concession de l'auteur, nous publions ci-dessous un petit extrait tiré de son livre

LO CAFI DE MADÀN

Dze me rapelerio todzor lo bon cafi,
que me fijè madàn can dz'allao la troui...

Eun gou fôr é doussé i mimo tén,
comme fijè lo vioù Lucien.

Ara, can dze fio lo cafi,
dze si gnénca sénque bèyo:

eun drolo de gou, é gnénca bién de flou.

Mi can areuve si momàn, dze me rappello todzor,
si bon cafi que me fijè madàn...